

REGOLAMENTO INTERNO DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI

(Art.1)

FINALITA'

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare l'erogazione dei servizi e di facilitare i rapporti fra gli utenti del Centro Diurno. In esso vengono organizzate varie attività al fine di favorire processi di socializzazione ed erogare eventuali prestazioni che rispondano a specifici bisogni dell'utenza anziana.

(Art. 2)

SOGGETTI

Il Centro diurno è destinato agli anziani pensionati di ambo i sessi che al momento della domanda abbiano compiuto 55 anni se donne e 60 se uomini e siano residenti nel Comune di Randazzo.

(Art. 3)

AMMISSIONE

Per essere ammessi al Centro Diurno è necessario inoltrare domanda al Comune mediante la compilazione di apposito modulo. L'ammissione al centro è disposta dal Sindaco su proposta del Responsabile del Servizio Sociale, previo accertamento dei requisiti di cui all'art. 2 e 4.

(Art. 4)

RILASCIO DELLA TESSERA

Il sindaco rilascerà una tessera che consente la presenza e la partecipazione alla vita del Centro. La tessera sarà rilasciata dopo avvenuta presentazione da parte dell'utente di certificato medico attestante l'assenza di malattie infettive diffuse e di turbe mentali. Il Responsabile del Servizio Sociale annualmente verificherà anche tramite nuova certificazione il mantenimento dei requisiti richiesti.

(Art. 5)

RESPONSABILE DEL CENTRO DIURNO

Il responsabile del Centro Diurno è nominato dal Sindaco su proposta del Dirigente cui fanno capo i Servizi Sociali.

Egli opera in raccordo con l'organo di rappresentanza degli anziani e dovrà tenere presso la sede del Centro stesso una scheda di tutti gli utenti contenente i dati anagrafici, il domicilio e gli indirizzi dei familiari, da utilizzare in caso di bisogno.

Oltre ai compiti previsti negli articoli successivi il Responsabile del centro diurno partecipa alle assemblee degli anziani, coordina le elezioni degli organi sociali del centro, partecipa alle riunioni del Comitato direttivo, tenuto conto degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e previa autorizzazione del dirigente del settore da rilasciare compatibilmente con i compiti d'ufficio.

(Art.6)

ATTIVITA' DEL CENTRO

All'interno del Centro possono essere organizzate attività ricreative, culturali e sociali per rendere lo stesso un luogo d'incontro e base operativa per iniziative che possono estendersi anche sul territorio.

Le iniziative possono essere:

cineforum, conferenze e dibattiti, attività manuali ed artigianali, attività musicali, programmazione di visite guidate e organizzazione di gite, ed ogni altra iniziativa tendente a realizzare la piena integrazione sociale dell'anziano.

All'interno del centro non possono essere organizzate manifestazioni aventi, a qualsiasi titolo, carattere politico.

Annualmente l'Amministrazione Comunale, sentito il Comitato Direttivo programma le attività che intende svolgere all'interno del Centro; tali attività, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, saranno a carico del Comune o finanziate con una quota di compartecipazione a carico dei partecipanti che in ogni caso non può superare il 50% della spesa.

Tutte le altre attività non rientranti nella normale programmazione del Centro sono a totale carico dei partecipanti anche se il Comune, a richiesta del Comitato direttivo del Centro, può assumerne l'organizzazione.

tutte le attività, comprese quelle ricreative, svolte all'interno del Centro e salvo le attività di aggregazione a cui tutti gli utenti, se vogliono frequentare il Centro devono partecipare, quali assemblee funzioni religiose ecc. , sono organizzate nel rispetto del diritto di ogni singolo iscritto a parteciparvi o meno. In tal caso dovrà essere garantita la fruizione dei locali del centro secondo le modalità stabilite dal Comitato Direttivo.

(Art. 7)

NORME DISCIPLINARI

Il responsabile del Centro Diurno sentito il Comitato Direttivo può ritirare la tessera e di conseguenza allontanare l'utente per motivi gravi fino ad un massimo di sessanta giorni rapportati alla gravità dei fatti contestati.

In caso di recidiva, di danneggiamento non risarcibile o di perdita dei requisiti compresi quelli di cui all'art. 4, il Sindaco disporrà il ritiro definitivo della tessera, sentito il Comitato Direttivo.

(Art. 8)

ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA DEL CENTRO DIURNO

L'orario di apertura e chiusura del Centro Diurno, che comunque non potrà essere inferiore alle sette ore giornaliere, sarà stabilito in relazione ai servizi prestati e alle esigenze locali con provvedimento del Sindaco, tale durata dovrà essere comunicata agli organi di polizia secondo le disposizioni vigenti.

Non è permesso, salvo deroghe per attività organizzate, fermarsi nei locali del Centro oltre l'orario stabilito.

(Art. 9)

COMPORAMENTO DEGLI UTENTI

L'utente deve rispettare gli orari dei servizi, le norme particolari ed ogni altra disposizione che il responsabile, sentito il Comitato Direttivo, ritiene opportuno per il buon andamento del Centro.

(Art. 10)

ACCESSO AL CENTRO

L'accesso al Centro è consentito solo ai tesserati anche se iscritti ad altri Centri.
L'utente non può introdurre al Centro Diurno persone non tesserate senza il consenso del responsabile del Centro Diurno.

(Art. 11)

RAPPRESENTANZA DEGLI UTENTI E MODALITA' DI ELEZIONE

Gli utenti sono rappresentati da un organo consultivo e di coordinamento, che assume la denominazione di " Comitato Direttivo" ed ha lo scopo di garantire la partecipazione degli utenti del Centro Diurno alla conduzione ed all'organizzazione dei servizi ad essi destinati. Vigila sulla frequenza del Centro, sull'apertura e chiusura, provvedendo in caso di disfunzione o mancanza. Il Comitato sarà costituito da dieci utenti di cui 6 in rappresentanza degli anziani e di 4 in rappresentanza delle anziane, nominati dal Sindaco, su segnalazione degli utenti che li eleggeranno riuniti in assemblea.

Hanno diritto ad esprimere il voto gli anziani regolarmente iscritti alla data di indizione delle elezioni; ogni anziano potrà esprimere un numero massimo di 5 preferenze;

Trenta giorni prima dalla data di scadenza del Comitato il Sindaco con proprio provvedimento indice le elezioni del nuovo Direttivo e stabilisce il termine e le modalità di presentazione delle candidature;

Il Comitato al suo interno eleggerà a maggioranza il Presidente e il Vice Presidente, che in caso di assenza del primo lo sostituirà.

La composizione del Comitato dovrà essere affissa permanentemente in bacheca.

Il Comitato Direttivo è coordinato e convocato dal Presidente.

Le modalità di convocazione sono le seguenti:

- 1) Autoconvocazione, quando la maggioranza dei componenti lo ritenga opportuno e previa richiesta al Presidente.
- 2) Su richiesta dell'Assessore Delegato.
- 3) Su determinazione del Presidente.

La partecipazione dell'Assessore Delegato è facoltativa nei casi di cui ai punti 1 e 3, obbligatoria nei casi di cui al punto 2.

Eventuali sostituzioni, per dimissioni od altro dei componenti si effettueranno, seguendo l'ordine progressivo degli anziani non eletti dopo i primi dieci, e nel rispetto di quanto previsto al comma 2.

Il Comitato sarà suddiviso in due gruppi di cinque anziani ciascuno di cui uno con compiti di vigilanza e l'altro con compiti di partecipazione all'organizzazione.

Dall'entrata in vigore del presente regolamento i componenti del Comitato Direttivo dureranno in carica due anni.

(Art. 11 bis)

FINANZIAMENTO CENTRO DIURNO

Le attività del Centro Diurno sono finanziate con:

- 1) le quote relative al tesseramento degli iscritti: Annualmente il Comitato Direttivo stabilisce la quota d'iscrizione che comunque non può superare l'importo annuo di £ 24.000;

Tale finanziamento, in ogni caso, non indice sul contributo che annualmente l'Amministrazione destina a sostegno delle attività e dei servizi organizzati all'interno del Centro.

- 2) le quote di compartecipazione che gli utenti verseranno per accedere ai servizi e alle attività che si svolgono all'interno del Centro è demandato al Comitato Direttivo stabilire le attività ed i servizi soggetti a compartecipazione e la relativa quota a carico degli utenti.
- 3) Il contributo che l'amministrazione comunale annualmente destinerà al Centro a sostegno delle attività e dei servizi organizzati dal Comitato Direttivo.

(Art. 11 ter)

GESTIONE CONTABILE E RENDICONTAZIONE

Le entrate di cui all'art. precedente sono finalizzate esclusivamente all'acquisizione di beni e servizi a favore del Centro e all'organizzazione di attività da svolgere a favore degli utenti del Centro stesso.

Il Comitato Direttivo, d'intesa con il Responsabile del Centro, gestirà le somme provenienti dalle entrate di cui sopra con obbligo di rendicontazione al comune.

Tale rendicontazione, alla fine di ogni esercizio finanziario, dovrà essere accompagnata da una dettagliata relazione illustrativa sulla destinazione e l'utilizzo di sette somme, in ordine alle attività e alle iniziative svolte dal Centro.

Il rendiconto sarà esposto permanentemente all'albo a cura del Responsabile del Centro.

(Art. 12)

GESTIONE DEL CENTRO DIURNO

I servizi e le attività del Centro Diurno, non organizzati direttamente dal Comitato Direttivo, possono essere gestiti dal Comune in forma diretta o mediante convenzione con Enti, Associazioni e Cooperative aventi i requisiti di legge.

(Art. 13)

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Fino all'entrata in vigore del presente regolamento il Comitato Direttivo in carica si intende prorogato.

Entro 60 gg. dalla sua entrata in vigore saranno indette le elezioni per il rinnovo delle cariche.

(Art. 14)

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo il riscontro tutorio e la successiva pubblicazione all'Albo Pretorio.